

18-19 Maggio 1942

« La Strage degli Innocenti » di L. Perosi all'Adriano

Beati mundo corde è il tema de « La strage degli Innocenti » di Lorenzo Perosi, non, beninteso, in un senso elaborativo-contrappuntistico, ma nel senso spirituale. L'« innocenza » dunque è il dramma che il compositore tortonese ha affrontato ed espresso in questo oratorio, un dramma che soltanto lui — temperamento ingenuo e delicato di artista — poteva ritrarre con tanta incisività di accenti e profondità di pensiero e di sentimento. Due i punti salienti di questo dramma: la profezia *Et tu Bethlechem... nequaquam minima es* nella prima parte, e l'Antifona *Innocentes pro Christo* nella seconda parte, intorno ai quali gravida tutto lo sviluppo musicale della composizione, ma l'atmosfera ambientale è costituita dal *Beati mundo corde*, sublime espressione di un animo ingenuo e puro. La profezia è la pagina forse più ispirata dell'Oratorio, in essa Perosi si è lasciato trasportare dall'entusiasmo improvviso ed incontenibile dell'ispirazione suscitagli dal sacro testo, e parole e musica, voce e orchestra si fondono meravigliosamente attraverso un linguaggio terso, dolcissimo, nostalgico e misterioso. La profezia invece stilla nel cuore un senso di commozione. Tutto in essa è equilibrio e dolcezza; anche l'inno di gioia che prorompe dalle labbra dei piccoli martiri *Gloria tibi Domine* è uno slancio pieno di fede sì, ma gentile, delicato, quale poteva addirsi all'animo dei bimbi. Efficacissimo il contrasto drammatico che il musicista sa determinare con questa Antifona interposta tra l'invettiva tremenda del Coro *Crudelis Herodes* e l'invocazione dolcissima del Baritono *Beati mundo corde*, che da quella si snoda come un corollario naturale e spontaneo.

Il M.o Bernardino Molinari si è assunto il compito di interpretare la geniale partitura, della quale ha messo in evidenza tutti i particolari, curando la fusione tra il coro, l'orchestra e le parti soliste di canto, senza trascurare quegli effetti di chiaro-scuro che hanno illuminato di vivi colori la veste strumentale. Gli sono stati ottimi collaboratori il M.o Bonaventura Somma, il quale con l'istruzione del coro si è assunta un'ardua responsabilità, data l'importanza che esso ha, che ha dato i frutti più insperati, e Fernanda Ciani, Gilda Alfano, Gustavo Gallo, Tito Gobbi e Antonio Cassicelli. Dopo « La strage degli Innocenti » è stata eseguita la II parte dell'Oratorio « La Risurrezione di Cristo ». Il pubblico ha accolto l'esecuzione dei due Oratori con applausi plebiscitari rivolti all'illustre compositore presente, al M.o Molinari ed agli interpreti tutti.